

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 5 Gennaio

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno adunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci arride.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addestrare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlatanesco di tanti premi, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantanove incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
Padova a domicilio	L. 16,00	- 8,50	- 4,50
Per il Regno	„ 20,00	- 11,00	- 6,00

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungerci il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

LA SPLENDA BENEFICENZA CAMERINI (*)

L'idealità è totalmente compromessa dalle materiali necessità di questo secolo banchiere, che, quando ne capita sott'occhio qualcuna, si prova come un refrigerio al cuore.

Parlo della splendida beneficenza dei nobili signori conti, Fanny e Paolo Camerini.

Incominciamo, intanto, per essere giusti.

Il merito primo della nuova istituzione pia, che sorgerà a Padova, spetta per intero all'avv. Eugenio Fuà. Certamente conoscerete questo tipo così entusiasta del bene. Già lo si vede subito all'aspetto, che non è un uomo comune. Cammina rigido e dritto, ha un occhio sfavillante e quella tinta calda propria dei sanguigni. Si accolora in un lampo, e un pensiero gentile lo doma di un fiato. Parla con una eloquenza scorrevole ma che vi seduce e vi soggioga.

E' una delle più care, e, pur troppo assai poche, simpatiche individualità di Padova.

Una idea splendida gli balenò nella mente. La nostra città, che fa anch'essa le sue beneficenze, sebbene con molti ragionamenti e una certa tepidezza, manca di un Ospizio per gli *Incurabili*. Questi, per necessità, sono disseminati in uno o nell'altro Istituto, con flagrante violazione delle rispettive tavole di fondazione. L'*Incurabile* non deve essere un ammalato, e quindi non può andare all'Ospitale; può non essere un vecchio, e quindi non può andare alla Casa di Ricovero; può non essere un pazzo, e quindi non può essere ricoverato al manicomio; infine, può non essere un semplice mendicante, e quindi non può formar parte dell'Ospizio di mendicizia.

Quale ne è la conseguenza?

La conseguenza, fin qui, fu questa: che simili infelici, non più ammalati, ma inabili in via assoluta, per gli esiti di una malattia congenita od acquisita, ad un lavoro capace di provvedere alla loro esistenza, sono disseminati nei vari Istituti cittadini, che li ricoverano per una pietosa interpretazione dei loro doveri.

Cosa pensa allora quell'anima ardente e generosa di Eugenio Fuà? Egli pensò di dare 20,000 lire affinché sorgesse una simile istituzione. E' inutile torturare il proprio pensiero per scavarne fuori degli elogi peregrini. Le anime nobili

(*) Nota della Direzione

Come i lettori vedono, riportiamo per intero questa bellissima corrispondenza diretta da Padova alla Venezia dall'egregio avv. E. Valli. La ragione di questo fatto è semplicissima e lusinghiera per noi. Tutte queste idee sono completamente divise dal *Bacchiglione* il quale è lietissimo di vederle espresse con verità da una persona che, almeno in apparenza, non è del nostro partito. Anzi questa circostanza ne accresce il loro pregio.

Riguardo poi all'ultimo accenno di cronaca dell'*Euganeo*, dobbiamo confessare ingenuamente di non aver capito nulla. Oh, che c'entra l'abate Barbaran colla splendidissima donazione dei Conti Camerini? L'ha forse fatta egli col proprio?

Con quelle due righe il buon prelatato vuol farsi bello colle penne del pavone. Certamente quella stonatura non può essere del nostro ottimo amico personale il cav. Gueltrini. Essa rivela troppo apertamente lo stile di un prete in abito da secolare.

si sentono teneramente commosse e mandano benedizioni. Questo e non altro mi sembra il vero sentimento che può provare ogni cuore gentile.

L'iniziativa di Fuà trovò subito in città un coro di elogi. Ma la fredda, egoistica e scettica Padova — che nessuno sorgia a difenderla con calore, perchè gli slanci di questa città furono sempre rarissimi — come rispose a questo grande pensiero? Ci furono subito dei benemeriti e generosi seguaci. Oh, questo è vero, e sono tutti benedetti! Ma la massa dei ricchi, quelli che hanno i milioni e li accumulano colla lentezza dell'avar, sempre cauti e sempre ragionatori, anche quando il ragionamento puro è un assurdo perchè conviene lasciar parlare il cuore che è quello che fa progredire il mondo, i ricchi, dico, come hanno corrisposto?

Non sono io che devo dire una parola sola di disapprovazione, perchè non ho diritto di giudicare alcuno. Ma tutta Padova, quella parte di popolazione che è ardente nei suoi sentimenti, risponde: che la iniziativa di Eugenio Fuà fu tanto grande, quanto fu infinita l'astensione di coloro che avrebbero dovuto seguirlo.

Oh, miei cari, la proprietà è sacra, ed è l'unica e sola e vera base sociale. Ma, quando si è molto ricchi, assieme ai diritti, di cui si deve domandare e ottenere il più assoluto rispetto, si hanno dei doveri da adempire, che si ha l'assoluto obbligo di non dimenticare. E' anzi questo l'unico modo per attenuare le stridenti e acute differenze sociali.

Dunque, per tornare in carreggiata, si sono raccolte L. 90,000 dai benemeriti padovani offerenti, ma come si fa ad attuare l'idea? Era necessario, in primo luogo, che questi poveri infelici, avessero l'asilo da abitare.

Ebbene: la sig.^a contessa Fanny e il signor conte Paolo Camerini, con una iniziativa, per tal riguardo, non inferiore a quella di Eugenio Fuà, pensarono di donare a questo Ospizio il grandioso e splendido fabbricato che servì fino adesso ad uso di Collegio. Il compianto sig. conte Luigi Camerini aveva speso in questo stabile circa L. 200,000, destinandolo — almeno nelle sue intenzioni generose — a scopo di educazione. Essi interpretarono, quindi, la volontà dell'amato defunto, e ne seguirono gli splendidi esempi anche in questa circostanza. Però, onde non venga neanche cancellato quel nome, che il defunto conte Luigi Camerini aveva fatto incidere sulla porta del Collegio, posero la condizione che l'Ospizio si chiamasse col loro nome. Non è la vanità che li ispira: è semplicemente un alto dovere famigliare e di memore riconoscenza verso lo stesso Duca Silvestro Camerini che loro lo impone.

L'*Euganeo* stampò subito che questa Strenna di Capo d'anno è l'atto più filantropico d'Italia. Io non lo so nè lo cerco. So semplicemente che il Tribunale di Padova e la Procura del Re, che dovettero concedere l'autorizzazione per la minore età del co. Paolo, ebbero le più lusinghiere e calde espressioni di lode per i nobili donatori.

Certamente la intera città è commossa per questa beneficenza illuminata e grandiosa.

Anzi, lasciate che finisca con

una viva e ardente speranza. Ormai, con questa donazione, l'Ospizio degli Incurabili è assicurato e in breve avrà vita.

Sarebbe temerario fare delle pressioni, come sarebbe stupida l'idea che questa ne fosse già una. No: niente di tutto questo. Addolorato per questa apatia cittadina, la quale dilaga e invade le piccole come le grandi città, ho scritto qualche frase rovente. Ma, la santità dello scopo e la purezza delle mie intenzioni me la devono far perdonare.

Dimentichiamoci tutte le nostre piccole e infeconde miserie spirituali, per ritemperare la città con un grande ideale cittadino: l'Ospizio Camerini degli *Incurabili*. Sarà una nobile penitenza produttrice di benedizioni. Tante sciagure lenite e tante lagrime prosciugate, recheranno una delle più intime gioie che possano godere nobili e grandi cittadini.

EUGENIO VALLI.

Notizie d'Africa

Il Negus ai riti di Aksum

Dispacci da Massaua recano che il Negus non si muoverà da Aksum prima di un due o tre giorni.

Ve lo trattiene un misterioso rituale con il quale i re abissini danno principio alle guerre di estermio contro gli stranieri.

In Aksum v'è la tomba del figlio di Salomone e l'Arcasanta; su entrambe i negus neghest giurano di non mai vedere la fine del vecchio impero credente.

Si crede che Menelik e il re del Goggiam lo andranno a raggiungere ivi e rinnoveranno solennemente il giuramento di vassallaggio verso di lui.

Il numero dei soldati abissini a Ghinda è accertato che è di 230.

La zona fra gli avamposti italiani e Ghinda è affatto deserta. Solo due notti fa due buzuk appostati videro tre individui sospetti, armati che, inseguiti, fuggirono.

Le truppe non si sono ancora radunate ad Adua.

Nessuna notizia sull'avanzamento degli abissini.

I fortini Spaccamela

L'Esercito, parlando dei fortini addottati in Africa sul sistema ideato dal capitano Spaccamela, dice che quei fortini constano di parapetti metallici, i quali si compongono e si trasportano a dorso di cammello; essi sono resistenti ai proiettili della fucileria.

In tre o quattro ore, con parapetti metallici, si possono costruire piccole opere di fortificazione; una sola è sufficiente per la difesa di 1500 uomini.

In Africa tutti i soldati che, secondo i vigenti regolamenti, dovrebbero essere disarmati, saranno invece armati di una sciabola da carabinieri e di una pistola a rotazione.

Ipotesi

Circa le ipotesi della prossima campagna d'Africa, leggiamo quanto segue:

Gli abissini possono aggredire Massaua o venendo da est, dalle vie di Asmara per Sahati; o venendo dal mezzogiorno dalle vie che fanno capo a Cajacor, Digma, Halai e Senafè, sull'altipiano.

Non è probabile che il grosso dell'esercito abissino scelga la via di Ghinda; perchè non troverebbe su quella strada i viveri e l'acqua per 60,000 soldati. Invece se il Negus scegliesse come base di operazione tutta la valle del fiume Alighedè egli avrebbe i seguenti vantaggi:

1. Le sue comunicazioni con l'altipiano sarebbero brevi, numerose e tutte sicure.
2. La sua rapida marcia in avanti potrebbe essere rapida e simultanea;

ed il suo concentramento sopra Arkiko o sopra Sahati potrebbe operarsi nelle condizioni più favorevoli.

3. Padrone delle molte strade dei passi più difficili e delle valli più fertili, tutto ciò che i romani chiamavano *impedimenta* e che gli abissini chiamavano *quaz*; donne, schiavi e quadrupedi, avrebbe facile e sicuro ricetto a poca distanza dal campo di battaglia. L'esercito combattente perciò potrebbe spingersi arditamente contro tutta la nostra linea di comunicazione, attaccandola di fianco fra Monkullo e Sahati.

4. In caso di vittoria, gli abissini, avendo vicina la base di approvvigionamento, potrebbero accamparsi fra Sahati e Massaua tagliando fuori il nostro esercito, se questo si fosse già spinto lontano da Sahati verso Ailet e Sabarguma.

5. In caso di disfatta avrebbero la ritirata pronta per molte vie tortuose ed a noi sconosciute, il che renderebbe il nostro inseguimento difficile e facile invece le loro sorprese ed i ritorni offensivi.

Secondo tutte le probabilità adunque, il Negus difenderà i passi più difficili fra Sahati e l'Asmara ed a ciò basteranno poche migliaia di buoni tiratori; e si concentrerà intanto nella valle dell'Alighedè per piombare sul nostro fianco, che rimane scoperto da Sahati ad Arkiko.

In queste condizioni noi saremmo ridotti meschinamente alla difensiva, lieti soltanto di accettar battaglia sul terreno che sarà scelto dal Negus e quando piacerà a lui.

Pertanto dovremmo stabilirci solidamente coll'ala destra a Sahati e l'ala sinistra ad Arkiko ed ivi attendere rassegnati. Ma se si vuole prendere l'offensiva verso l'Asmara per occuparla, e per poter da quella posizione compromettere la ritirata degli abissini sull'altipiano, bisogna che un altro corpo di 12,000 soldati almeno possa operare liberamente innanzi dell'ala destra.

Conquistata l'Asmara, la guerra sarebbe finita, poichè tutti gli altri sbocchi dell'altipiano etiopico cadrebbero facilmente in nostro potere, e basterebbe in seguito qualche forte di sbarramento ed una guarnigione relativamente piccola per mantenere il dominio assoluto di tutto il versante.

La libertà del Papa e il "Temps"

Il *Temps* del 2 scrive:

«La tranquillità con cui si compie il giubileo dimostra la libertà completa della quale gode il sovrano pontefice nel suo palazzo per esercitare il proprio ministero.»

«Il governo italiano s'è adoperato ad assicurare piena indipendenza a quelli che lo credono prigioniero, ma volle anche gelosamente salvare la propria dignità e l'integrità del territorio nazionale, impedendo si rendessero al Papa omaggi politici che non gli sono dovuti.»

«La destituzione del sindaco di Roma mostra esattamente la condotta rispettosa, ma ferma che al Quirinale s'intende tenere verso il papato le sue rivendicazioni.»

Fortificazioni nel Trentino

La *Perseveranza* ha da Vienna che un decreto imperiale, colla data del 15 del passato mese, ordina la costituzione d'un comando di fortezza a Trento; al qual posto fu già nominato il generale del genio cav. Paolo Kirschner von Nordfort. Sappiamo inoltre, che nel Trentino verranno di molto aumentate le fortificazioni che lo contornano. Invece, come dice il citato ordine imperiale, il comando della fortezza di Olmütz, per ora, sarà di molto ridotto, stante l'intima alleanza che l'Austria ha conclusa con la Germania. Anche nella vallata di Ampezzo saranno costruiti dei forti. Il corrispondente della *Perseveranza* attribuisce questi armamenti alla poca fiducia che ispira all'Austria l'onore Crispi agli esteri.

Adria. — Furono istituite le cucine economiche e può dirsi che sono incominciate a funzionare con pieno generale e completa soddisfazione, specie della classe bisognosa.

Portogruaro. — È morto il sindaco marchese cav. dott. Francesco Fabris.

La Giunta adunata d'urgenza deliberò di rendere all'egregio cittadino straordinarie onoranze funebri.

La Giunta pubblicò un nobilissimo manifesto, ricordando alla città i meriti e le virtù civili dell'estinto.

Venezia. — Nel mese di dicembre p. p. si introitarono a Venezia per Dazio Consumo L. 447,983:45 — cioè lire 16,805:73 più che nel dicembre 86. Nel decorso anno si introitarono L. 4,909,291:40 cioè L. 524,149:47 più che nel 1886.

Mezzo milione di più — è un bel-l'augmento!

Corriere Provinciale

Da Villafranca Padovana

3 gennaio.

Caduto da un ciliegio — Cose delle strade — Per l'ufficio postale.

Carlo G. Martinello travolto nella caduta d'un grosso ciliegio che si stava escavando ebbe rotta una gamba e delle gravi ferite alla testa sicché venne d'urgenza spedito all'Ospedale Civile.

Il nostro Sindaco, cav. Rocchi, consentiente la Giunta, ha disposto per l'impianto di *Sophore* lungo il vecchio viale del paese ed ha concesso ad uno dei più solerti ed intelligenti nostri agricoltori l'impianto, lungo lo stradale verso Campodoro, di una certa quantità di ciliegi, assicurando all'azienda comunale un capitale non indifferente e spronando per tal modo i più restii a tentare nuovi mezzi di guadagno.

Un elogio al Sindaco ed alla Giunta.

Oggi si è chiuso il concorso a titolare del nostro ufficio postale... di là da venire. Speriamo che alla Direzione Generale si affretti l'istituzione di tale ufficio ormai necessario per l'aumentato movimento di corrispondenza.

Rigidus.

Cronaca Cittadina

Questione Universitaria

Fra gli incidenti adunque di questa dispiacentissima vertenza universitaria, dobbiamo registrare, anche la dimissione da preside della facoltà di medicina, del prof. Achille De Giovanni.

Noi non ne conosciamo ancora gli ultimi perchè, ma la dimissione è certa e deve essere causata dalle stesse ragioni che tengono da anni in turbamento la nostra Università.

APPENDICE

12

VAN DEWALL

IL CAPPUCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Un dopo pranzo ritornava da una simile gita. — Colto per via da un violento temporale, avea gli abiti inzuppati fradici.

Le signore erano sul verone abbigliate in atto di uscire, si capiva che temevano del tempo minaccioso.

Mentre passava a pochi passi da loro (qu' il est mouillé!) intesi dire dalla zia con accento di rammarico.

Al cancello gettai le redini al valletto, affidandogli il cavallo. — La povera bestia era stanca e malconca dalla lunga corsa su di un suolo sdruciolevole — giratole attorno per osservarla diedi gli ordini opportuni, onde fosse governata a dovere.

Nel frattempo sbirciai le signore, che senza rivolgersi guardavano dalla mia parte, parlando fra loro — forse maravigliavano apprendendo come fossi loro vicino.

In mille maniere l'on. ministro della pubblica istruzione fu informato delle cause che mantengono il malessere nell'Ateneo Padovano, a ad onta di ciò quali furono i suoi provvedimenti?

dei rimproveri agli studenti e delle minacce perchè fischiarono un professore che secondo essi li faceva cadere ingiustamente agli esami;

un'ammonizione al professore, non per questo, ma perchè rivolse parole ingiuriose a colleghi.

Ora ciò non è serio.

Nella facoltà di medicina vi è da anni una pietra di scandalo perpetuo nella persona del prof. Lodovico Brunetti che per eccentricità, per malattia, o per qualsivoglia altra mania tiene accesi conflitti acerbi.

Tutti i professori dell'Università deplozano gli scandali; il corpo degli studenti protesta, ed il ministro invece di provvedere con energia a togliere la causa degli scandali, con dei meschinissimi colpi parte al cerchio, parte alla botte, mantiene il vino guasto.

Bisogna finirlo, on. Coppino: bisogna mandare una commissione seria d'inchiesta che riferisca sul carattere del prof. Brunetti, sul suo insegnamento, sui suoi esami, sulle sue picche ostinate, e udito come il prof. Brunetti ha la fissazione di mantenere i chiassi all'Università di Padova, bisogna toglierlo dall'Università.

Questo è l'unico rimedio serio; tutto il resto assomiglia ai pannicelli caldi sul corpo d'un morto per assideramento.

Senza codesto unico provvedimento possibile a tutela dell'ordine e della legge, gli studenti dei corsi superiori di medicina, impediti nello svolgimento regolare dei loro esami dagli eccessi di uno stravagante, abbandoneranno Padova per Bologna, con grave detrimento della città, con grave danno del decoro dell'Università.

Noi non sappiamo se la rinuncia del prof. De Giovanni abbia rapporto con questa situazione, ma sappiamo bene che questa è come la indichiamo, e che bisogna finirlo per evitare guai peggiori.

Il Rettorato, il Ministro, il Consiglio Superiore, tutti facciano il proprio dovere, se vogliono che gli studenti proseguano tranquillamente gli studi e non si abbandonino a scene deplorabili.

Comizio agrario. — Si avviano i signori Soci e Rappresentanti i Comuni che, a seconda delle deliberazioni prese nell'ultima Assemblea, dal 6 a tutto il 20 corrente, sarà esposto nei locali del Comizio il progetto di Statuto per il Consorzio provinciale.

Le ore stabilite, per l'esame e le relative osservazioni, restano fissate fra le 11 ant. e le 2 pom.

Gettai un'occhiata con indifferenza all'insù, e, facendo le viste di non conoscerle, entrai tranquillamente in casa.

— Adesso toccherai con mano, schifilosa damina, che non mi sbaccio certo per cattivarmi la tua intimità, mormorava fra me con un senso di puerile compiacenza — ma il cuore teneva diverso linguaggio.

Mutati gli abiti mi diressi allo stabilimento in cerca di Draunfels, la corsa affannosa m'avea eccitato l'appetito.

XII.

La domenica successiva volli vedere la *Reunion dansante*.

È forza convenire che se l'amministrazione del gioco fa buoni affari, conosca anche molto bene il segreto di adescare irresistibilmente.

Lo straniero cui non lusinga le attrattive del gioco, trova in tali feste un allettamento irresistibile.

Ogni sabato Wiesbaden assume la sua più splendida veste festiva e si presenta allo spettatore come una visione fantastica, un breve ma incantevole sogno.

Le girandole sulla marina colle loro innumerevoli fiammelle a gas riflettono lo splendore del giorno sugli ampi specchi d'acqua ove i cigui

La salute del prof. Vanzetti. — Siamo dolentissimi di dover annunziare che il professore commendator Tito Vanzetti è aggravatissimo.

Ripetenti i nostri voti sinceri e più sentiti perchè quella vera illustrazione della scienza e tanto onore della nostra Università esca trionfante da questa lotta per l'esistenza, speriamo poter dare in altro giorno notizie men tristi, tanto più che la intera cittadinanza segue colla più legittima trepidazione lo svolgersi della malattia dell'uomo veramente illustre.

Anno giuridico. — Oggi presso il Tribunale Civile e Correzionale ebbe luogo, senza inviti, l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Disgrazia. — Giorni addietro lo studente veronese di medicina Giuseppe Rosina, uno dei più cari e simpatici giovani, veniva travolto presso Vigodarzere da un puledro e ferito gravemente alla testa. Però sotto le intelligenti cure del prof. Bassini egli ora sembra fuori di pericolo; e noi gli auguriamo di tutto cuore la guarigione completa al più presto possibile.

Circolo armonico. — I membri dimissionari della benemerita presidenza del Circolo Filarmonico furono rieletti iersera nell'assemblea dei soci.

Allora — e ben fecero — si dimisero invece gli eletti di recente, e quindi dimissioni generali, che porterebbero alla ricostituzione dell'intera presidenza.

La prevalenza di ieri intanto fa crescere la lusinga che così il Circolo si riaffermi sull'indirizzo da ultimo datusi, e col quale soltanto potrà avere il diritto di vivere.

Solferino e San Martino. — Ieri si radunò la Società di Solferino e San Martino; presiedeva il commendator V. S. Breda.

Il Breda commemorò il compianto presidente senatore Torelli, e il commendator Borghetti.

Indi ad unanimità eleggevansi a presidente il comm. Breda e si deliberarono onoranze al Torelli, come un medaglione in marmo nella gran sala del Museo Solferino e San Martino; due ritratti ad olio nelle torri di Solferino e San Martino; messa solenne nella Basilica del Santo con conseguente orazione funebre per parte del prof. E. N. Legnazzi.

È freddo o non è freddo? — Taluni Professori di una Scuola Tecnica di questo mondo, da non confondersi affatto con quella di Padova, poco tempo fa promettevano agli scolari della scuola stessa che, non appena si sarebbe fatto sentire il freddo, avrebbero *illico et immediate* provveduto per l'opportuno riscaldamento.

Ma purtroppo il freddo è venuto nel massimo rigore, ma il riscaldamento in parola non è altro che un

paiono remigare gravemente sopra una fluttuante onda d'oro.

Dall'altro lato dello Stabilimento pari a lucciole luminose guizzano milioni di scintille.

Qui tutto luccica, i colonnami, le aiuole fiorite, gli olmi vetusti ed i platani; tutto offusca ed abbaglia l'occhio inebriato.

Aggiungi il lene sussurro dell'acqua negli schiumanti bacini, il vento che folleggia fra le cime degli alberi, le risa, le chiacchiere, le lontane e vicine melodie ed armonie, e ti parrà di essere in un'isola fatata, in una delle superbe regioni delle Mille ed una notti.

Se poi la luna piena invia il suo limpido raggio sopra questo piccolo angolo della terra, allora la scena diverrà ammiranda e superiore ad ogni descrizione.

E' invero chi al pari di me si trovasse trabalzato lungi dalla pace domestica in questo mondo si nuovo, costui crederebbe certo di sognare ad occhi aperti.

Che se il tepido olezzo vespertino ti rechi i grati profumi della rosa e mille armonie ti molcano l'orecchio, allora ti assalgono irrefrenata avidità di dilette e nuove e sconosciute sensazioni di piacere.

Sono le otto. L'afa di un giorno festivo ha cessato col Sole che riparò

pio desiderio perchè le stufe allestite all'uopo vegono raramente accese e, quando lo vengono, con pochissima legna.

Noi domandiamo al signor Preside qualche risposta al riguardo che già s'immaginiamo sarà l'eterna questione dell'igiene.

Congregazione di Carità. — 2° elenco di acquirenti viglietti di esenzione dalle visite pel Capo d'Anno a favore della Congregazione di Carità:

Presso la Congregazione di Carità. — Nob. Vincenzo Brunelli N. 2 — Presso la spett. Camera di Comm. — Co. cav. Augusto Corinaldi, vicepresidente, 2 — Andrea Andreis, consigliere, 1 — Pietro Calore, idem, 1 — Giulio Fiorazzo, idem, 1 — Angelo Lion, idem, 1 — Cav. Giovanni Maluta, idem, 2 — Luigi Manzoni, idem, 1 — Bernardino Ongaro, idem, 1 — Dott. cav. Michelangelo Romanin Jacur, idem, 1 — Cav. Alessandro Scalfò, idem, 1 — Giuseppe Taboga, idem, 1 — Carlo Vason, idem, 1 — Dott. Luigi Santella, segretario, 1 — Presso la spett. Comunione Israelitica — Sig. prof. Eude Lolli, 1 — Spett. ufficio della direzione della Comunione Israelit., 4 — Cav. Maso Trieste e famiglia, (2ª volta), 4 — Avv. Giorgio Sacerdoti e famiglia, 2 — Davide Morpurgo, 1 — Cav. Isacco Vita Morpurgo e famiglia, 1. — Totale N. 30 — Riporto elenco precedente N. 59 — Totale N. 89.

Contrabbando scoperto. — L'altra sera a Porta Codalunga alle ore 7 le Guardie Daziarie scoprirono sotto le vesti di due passeggeri del Tramvia a rotaie oltre 13 kilog. di carne di vitello che abbandonata dai contravventori fu spedita al pubblico macello pella contestazione se fosse o meno atta a mangiarsi senza pregiudizio della salute.

B. Ginnasio Liceo Tito Livio. — Per l'anno scolastico 1886 87, dal collegio dei professori furono dichiarati degni dell'attestato di lode per il loro contegno e profitto, in ordine di merito gli alunni seguenti:

GINNASIO

Classe 1ª — Tomaselli Anatolio, De Lucchi Giovanni, Idem 2ª — Corazza Ferruccio, Morpurgo Gino, Castellani Alfonso, Fano Guido, Rodella Antonio, Limentani Umberto, Martini Giulio. Idem 3ª — Bigaglia Lorenzo, Melati Gino. Idem 4ª — Luzzatti Gino, Bolognin Antonio, Clerici Luigi. Idem 5ª — Levi Civita Tullio, Alessio Alberto, Rambaldi Pier Liberale, Cattaneo Antonio.

LICEO

Corso 1º — Luzzatti Tullio. Idem 2º — Deganello Dante, Gnesotto, Tullio, Petich Giuseppe. Idem 3º — Belloni Antonio, Guarinoni Guido, Cassiani Ingoni Alberto, Oblach Edoardo, Formiggini Cesare, Maestro Leone.

luminoso dietro i monti, e la terra abbattuta accolse con voluttà l'amplesso del crepuscolo refrigerante.

Innumerevoli equipaggi col fragor di volanti ruote alzano la polve sulla strada maestra, e s'arrestano al cancello del parco, dove stanno pronti lacchè con calze bianche e pompose livree.

Ogni cocchio riversa nell'ampia sala dello Stabilimento un'onda di donne leggiadre, che quasi altrettanti mazzetti di fiori si raggruppano attorno le colonne, formando la più vaga ghirlanda.

In questa corona, fra le rose, le margherite e le mammele nate, brillano a profusione i fiori più rari e più preziosi d'ogni contrada.

Quante stelle scintillanti, che chionne superbe, che sfarzo di ricche e profumate toilettes!

Qui una rigogliosa brunetta, carica di gemme e zaffiri, il cui bagliore è sorpassato dal ricco baleno dei suoi grand'occhi neri — è un fiore che rivela il clima infaucato della Luigiana. E voce che la guerra abbia rovinato il suo patrimonio, e che venga qui per economia, pure la collana che come elettrica serpe ne circonda il collo di cigno, vale più di mezzo milione.

Più in là — due gemelle bianco-vestite perfettamente uguali dal capo

Per l'Epifania. — I giorni più belli per i nostri bambini sono quelli dell'Epifania, in cui si suole regalarli specialmente con giocattoli.

Cogliamo l'occasione per raccomandare alle mamme ed ai babbi i negozi Vescovi e Tonini, siti in Via ex Portici Alti, ove vi è proprio il massimo di quanto nel genere può desiderarsi, perchè l'assortimento non può essere né più vario né più completo. La ressa della gente che si ferma di continuo davanti alle rispettive vetrine sia nel negozio verso l'Università, sia in quello verso Ponte S. Lorenzo (e da non confondersi con quello del Pavaggio) addimostriano colla curiosità come si riconosca la loro importanza che è tale da fare onore a qualsiasi negozio di qualsiasi capitale.

E noi non elogieremo perciò l'intraprendenza degli oculati intraprendenti negozianti; noi ci limitiamo a rilevare un fatto e a designarlo ai nostri lettori e alle lettrici, fra cui contiamo tante care mammine, che ivi troveranno a prezzi, che sono la meraviglia della discretezza, con che accontentare nel miglior modo i cari sagazzini.

Quanta bella roba che incanta anche gli adulti!

Uccisa sul colpo come una passera. — L'ultimo giorno dell'anno scorso nel Comune di S. Margherita d'Adige certo Masin Antonio di anni 52 nativo di Pernumia e domiciliato in S. Margherita d'Adige gastaldo del sig. Angelo Pelà di Este, stando in una finestra al piano terreno della propria abitazione intento a sparare colpi di fucile per dare la caccia alle passere, colpiva invece innavvertitamente la propria figlia Domenica Luigia, d'anni 18, la quale stava rientrando in casa dopo essere stata fuori per affari domestici, e le causava la frattura dell'osso mascellare il che fu causa dell'immediata sua morte.

Il fatto per essere puramente accidentale come anche per l'attestato del sig. Pelà presente al fatto, desta maggiore raccapriccio.

Altro contrabbando scoperto. — Ieri sera alla Barriera Vittorio Emanuele fu scoperto un contrabbando di oltre 11 kilog. di carne fresca di maiale che certo R. G. teneva molto bene nascosta sotto le vesti.

Secconi deplorabili. — E' una vera infamia la continuata persecuzione che da alcuni veri mariuoli si fa contro la tenutrice dell'edicola per rivendita giornali in piazza Unità d'Italia. Non trattasi di un fatto isolato, ma di una persecuzione continuata che si svolge ogni sera in tutti i più schifosi modi. Ne fanno parte anche persone che passano per pulite e certo appartenenti a classi sociali rispettabili, come negozianti ecc.

Roviano l'edicola, insolentano in ai piedi — due rose sullo stesso gambo — sono figlie di un gran banchiere moscovita. Vedi qual sciame di farfalloni le circonda!

Ognuno loro fa ressa intorno colle polizine dei balli, con bouquets, con galanterie — il loro padre è tre volte milionario!

Quindi la signora P... di Vienna, la donna più spiritosa della sala — quale chiama pomposa l che taglio! e qual lampo nei suoi occhi cerulei!

Ella si appoggia mollemente al braccio di un bell'ufficiale, ne interroga lo sguardo, pende con ansietà dai suoi detti. Fortunato capitano!

Quella svelta biondina in verde chiaro è miss A... dell'Irlanda occidentale.

Quanta furberia ne' suoi occhi bruno-cerulei, sotto quelle palpebre mezzovolate! Allegro e spensierato folletto, ella è la più instancabile ballerina della festa.

A braccio del suo sposo passeggia la principessa G., zoppicante ancora per una recente caduta da cavallo.

L'altre due belle laggiu dall'occhio di fiamma, dalla tinta pallida, che al chiaror dei doppiieri luccica come avario, sono due viscontesse di B. creole, spagnole, dell'isola della Trinità.

[Continua.]

tutti i modi e ne fanno di cotte e di crude.

Nè soltanto (il colmo della bassezza) inveiscono contro una donna che non può reagire come ne avrebbe il diritto, ma perfino usano sgarbi, e peggio, contro un angelo di un suo caro nipotino che essa ha seco. L'altra sera, mentr'essa erasi allontanata per provvedere un ristoro a quel caro ragazzino, quegli screanzati ne approfittarono per tirarlo fuori al freddo con strani pretesti che ne dimostrano soltanto la cattiveria dell'animo.

Ed è una vera vergogna che le autorità non provvedano a difesa della libertà e della proprietà. Le guardie devono farla finita e devono quindi saper cogliere l'istante per sorprendere, colpire e punire quella gentaglia che è indegna di una città civile. Noi protestando contro i deplorabilissimi sconci invitiamo le autorità a provvedere sul serio!

Smarrimento. — Un giovane di negozio ha smarrito l'altro giorno dall'Università al Negozio Vason lire cento. Chi l'avesse trovate farebbe opera doverosa di curarne la restituzione.

Furto. — Fu rubato un mantello; ecco un furto di stagione.

Programma dei pezzi di musica che eseguirà la banda del 35° Reggimento Fanteria domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E. II.

1. Marcia, N. N.
2. Pot pourry, Donna Juanita, Suppl.
3. Duetto finale 2°, Jone, Petrella.
4. Valtzer e galopp, Excelsior, Marrenco.
5. Pot pourry, L'Ebrea, Apolloni.
6. Polka, Waldeufel.

Una al di. — Tra una donna indisposta ed il suo medico:
— Dottore, non sto bene.
— Cosa vi sentite?
— Tutta la notte sono in preda a sogni stravaganti; mi sembra di viaggiare continuamente.
— Cosa avete mangiato?
— Una piccione.
— Ah! perbacco! Si capisce; sarà stato un colombo... viaggiatore.

Bollettino dello Stato Civile del 3 Gennaio
Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 0.
Matrimoni. — Formentin Vittorio fu Angelo, giardiniere, con Rigon Elisabetta di Domenico, sarta.
Morti. — Lerorato Bonino di Vittorio di giorni 5 — Avanzini Mercedes di Andrea di mesi 1 giorni 20 — Pistorelli Emilio di Vittorio di anni 1 mesi 10 — Serena Armando di Ernesto di anni 3 mesi 9 — Bellon Pagarini Angela fu Antonio, civile, vedova — Carraro Ribon Santa fu Alessandro di anni 87, casalinga, vedova — Tutti di Padova.

Spettacoli d'oggi
Teatro Verdi. — Si rappresenta *L'Ebrea* — Ore 8.

Sviluppo dell'Industria Nazionale. — Lo sviluppo dell'Industria Nazionale prende ogni anno più grandiose proporzioni, specialmente per l'efficacia dei dazi protettivi occupandosi ormai della fabbricazione di moltissimi generi che si facevano venire fino a pochi anni fa esclusivamente dall'estero.

Così richiamiamo l'attenzione speciale sopra un prodotto nuovo della nostra industria cioè il *Carbolinum Presser*, una specie d'Olio vernice, introdotto già da tanti anni in Germania ed Austria dai rinomati stabilimenti della Ditta Giorgio Presser.

Questo *Carbolinum* già vantaggiosamente apprezzato dai circoli competenti del regno, supera tutti i prodotti consimili finora in commercio per la conservazione del legno esposto alle intemperie e per distruggere ed evitare la formazione delle merule. Il *Carbolinum Presser* viene fabbricato su vasta scala nella fabbrica nazionale recentemente stabilita a Sesto presso Milano e fornisce per risparmio della condotta e del forte spazio d'entrata un Olio vernice eccellente ed a buon mercato.

Due giorni d'un almanacco
5 Gennaio Giovedì — Nasce Plauto di Sarsina, principe dei commediografi latini. 227 A. C. — S. Telesforo.
6 Gennaio Venerdì — Muore Gravina G. V. filologo e scrittore distinto di Napoli. 1664-1718. — Epifania.

Un po' di tutto
Vita nuova all'Eliseo
Il nuovo presidente della Repubblica francese ha cominciato a dimostrare di non voler affatto seguire le abitudini borghesime ed economiche tenute dal suo predecessore. Col nuovo anno ha fatto casa nuova: ha cambiato la livrea ai cochieri e lacché, che ora l'hanno bleu scuro gallonato di argento e con bottoni d'argento portanti la lettera C. Sadi Carnot ha pure disposto per frequenti ricevimenti al palazzo presidenziale.

Domani ci sarà un pranzo offerto al corpo diplomatico; poi nel mese ci saranno altri pranzi in onore delle presidenze del Parlamento e dei generali d'armata: ci saranno due grandi balli il 9 e 29 febbraio e altre tre veglie danzanti in marzo. E crepi l'avvarizia!

Teatro in fiamme
L'altra sera un violento incendio è scoppiato nel teatro Alhambra ad Anversa e l'ha distrutto completamente insieme ad una casa vicina. Fortunatamente in quella sera non ci fu

Corriere commerciale

BORSA

Padova 5 Gennaio.

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	
Fine corrente	98 15. —	
Fine prossima	98 46. —	
Genove	79 25. —	
Banco Note	2 02. —	
Marche	1 26. 25	
Banche Nazionali	2198. —	
Banca Naz. Toscana	1135. —	
Credito Mobiliare	1027. —	
Costruzioni Venete	242. —	
Banche Venete	372. —	
Cotonificio Veneziano	208. —	
Credito Veneto	245. —	
Tramvia Padova	—	
Guidovia	—	

Publicazione

Il giorno 8 corr. Giosuè Carducci leggerà in Roma la prima lezione Dantesca. Sarà intitolata:

L'Opera di Dante.

L'editore Nicola Zanichelli di Bologna pubblicherà questa lezione il giorno dopo che sarà pronunciata.

Prestito della Città di Milano

1881

33^a Estrazione del 2 Gennaio 1888

Serie estratte:

54	217	323	458	479	636	897
979	1007	1114	1259	1361	1392	1570
1679	1741	1752	1922	1934	1936	1943
2054	2245	2331	2573	2795	2824	2922
3160	3174	3197	3245	3407	3483	3505
3562	3841	3961	3981	4123	4139	4317
4409	4419	4748	4762	4856	5066	5192
5281	5304	5308	5320	5321	5460	5668
5670	5700	5709	5736	5799	5818	5850
5916	5970	5983	6198	6213	6294	6303
6499	6693	6708	6939	7041	7177	7193
7228	7545					

Obbligazioni premiate:

Serie N.	Premi	Serie N.	Premi
5700 15	L. 50,000	2922 46	L. 200
3197 30	> 1,000	3981 37	> 200
3961 38	> 1,000	5670 33	> 200
5736 34	> 1,000	6294 20	> 200
1114 1	> 400	7545 41	> 200
1943 13	> 400	1570 43	> 100
4123 39	> 400	1741 30	> 100
4119 37	> 400	1936 4	> 100
1392 42	> 300	3160 42	> 100
1934 42	> 300	4123 47	> 100
3160 23	> 300	4409 17	> 100
3407 31	> 300	5670 2	> 100
5916 44	> 300	5799 38	> 100
54 6	> 200	5818 23	> 100
2573 7	> 200	6939 3	> 100

Vinsero L. 60 i numeri:

S. N.	S. N.	S. N.	S. N.
54 33	458 33	458 41	479 36
636 5	979 28	1007 3	1392 13
1392 17	1741 31	1741 50	1752 17
1943 41	2573 13	2795 15	2795 41
2795 49	2824 36	3174 33	3483 24
3505 45	3961 14	3961 16	3961 34
4123 17	4139 19	4317 44	4409 26
4748 31	5066 25	5192 1	5192 23
5281 18	5321 40	5736 3	5736 20
5736 43	5818 16	5850 17	5970 47
6198 23	6303 38	6303 47	6708 16
7293 25			

Gli altri numeri appartenenti alle suddette serie e non premiati sono rimborsabili con lire 47, meno tasse, cadauno.

Pagamenti e rimborsi dal 1° luglio 1888.

Ultime Notizie

Ultime Notizie

(Dal giornali)

La *Riforma* organo dell'onorevole Crispi pubblicò ieri sera un'articolo notevolissimo.

La *Riforma*, volendo rettificare le versioni inesatte della stampa estera, dice che il Vaticano non ebbe occasione di respingere proposte concilianti del governo, perchè queste proposte non si fecero mai, nè la Corona tentò mai una politica diversa da quella del governo.

Il governo non ha da conciliarsi con nessuno. Deve solo rimanere in suo posto, custode della legge.

Nulla si fece per ristabilire rapporti diversi degli attuali che rispondono benissimo alle convenienze dell'Italia.

Il Vaticano ora non riuscì a trovare in tutto il mondo una voce autorevole che si levi a difendere le sue pretese.

Detto ciò la *Riforma* soggiunge: Vi

rappresentazione, per cui non si ha a deplorare vittime.

Neurologio

E' morto a Kiel, Cristiano Augusto Peters, direttore di quell'Osservatorio astronomico. Il Peters nacque 86 anni fa ad Amburgo, insegnò astronomia all'Università di Konigsberg, e si acquistò fama per le sue indagini sulle stelle fisse e sul movimento di Sirio, nonché per la teoria degli strumenti astronomici e per molte osservazioni e calcoli sulle comete.

Una scommessa curiosa

Domenica sera a Imola tre capi ameni, Ugo Campadori, Raffaele Plata e Battista Dall'Opio, discutendo in una brigata di amici sulle triste condizioni delle strade provinciali rese impraticabili dalla neve, scommisero di recarsi a Bologna a piedi e di giungervi entro sette ore.

Partirono alle 10 di sera, e stravincono nella scommessa giunsero all'ufficio daziario della Porta Mazzini di Bologna alle 340 del mattino successivo.

Avvelenata per isbaglio

A Messina nella farmacia Vachier, ad un giovane che chiedeva della *santonina* fu dato per errore della stricnina.

Il medicinale doveva servire per certa Francesca Mazzullo, una giovane sarta di quindici anni, che poco dopo aver ingoiato il veleno fu colta da dolori violentissimi.

La poveretta fu trasportata all'ospedale, ma tutte le cure furono vane. Il farmacista è fuggito.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Gabon, 3. — La *Stoffetta* è giunta oggi, dopo approdato a Monrovia, Fernando Po e Camero. Posdomani proseguirà il viaggio. A bordo tutti bene.

Londra, 4. — Norfolk è partito per Osborne latore di una lettera del Papa alla Regina. Il Papa la ringrazia delle congratulazioni indirizzategli.

Londra, 4. — Un dispaccio dello *Standard* da Vienna constata che la calma vi è succeduta al panico di avanti ieri. Fa osservare che i ministri d'Austria Ungheria devono occuparsi di contrarre dei prestiti; perciò eredità che si avrà un periodo pacifico di circa un mese.

Madrid, 4. — I Ministri della giustizia e delle finanze conferirono con Maret intorno alla mediazione per la vertenza italo-colombiana. E' imminente la pubblicazione del voto di cui, contrariamente alle voci corse, si ignorano le conclusioni.

Londra, 4. — Lo *Standard* insiste per il ritiro immediato delle truppe francesi che occupano le nuove Ebridi. Le inquietudini degli australiani lo esigono.

New York, 4. — Tutti i minatori della compagnia Philadelphia and Reading Railways, in numero di 30 mila, si sono messi in sciopero.

Madrid, 4. — I giornali di Malaga dicono che fu recinato a una nave da guerra di corsari a Ceuta, causa la crescente agitazione dei Cabili.

Bombay, 4. — L'Emiro dell'Afganistan domandò al Vicerè delle Indie di mandargli degli ufficiali per istruire l'esercito afgano.

Parigi, 4. — Assicurasi che il contrammiraglio Gervais accettò il portafoglio della marina.

fu, invece, qualche tentativo d'iriziativa da parte del Vaticano e non fu fatto con sincerità, ma con abilità molto minore di quella che sarebbe stata necessaria per farvi cadere il governo italiano.

Infatti, mentre il Vaticano stava per gettare una nuova sfida all'Italia con la lettera del Rampolla, esso cercava di ottenere concessioni dal governo italiano e pel gusto di guadagni materiali e allo scopo di poter annunziare l'umiliazione del governo.

Il Vaticano cospirava, ma il governo non fu vittima dell'intrigo.

Il Vaticano mentre affilava le armi, stendeva la mano solo per chierere.

Questo tacemmo fin qui: lo riveliemo ora per rettificare i falsi apprezzamenti dei giornali stranieri.

La *Riforma* conclude: Ognuno rimanga al suo posto; nè sarà l'Italia che si muoverà mai.

L'articolo della *Riforma* produsse grande impressione.

Vuolsi vedervi un tentativo dal Vaticano per risuotere l'importo fissatogli dalla Legge sulle Guarentigie.

Nostri dispacci

Roma, 5 gen., ore 3.10 ant.

Servizio speciale d'Africa

Le notizie da Massaua accennano a una sospensione e a un indugio; sembra le orde abissine siansi arrestate; dicono assai meno numerose del previsto.

Nessuna conferma ufficiale del riavvicinamento di Alula; però si crede in parecchi circoli sempre più probabile l'accordo.

I fuochi verso Saati limitavansi a incendi di siepi e stoppie; perciò furono arrestati parecchi pastori quali sospetti autori di quegli incendi.

Il Consiglio dei ministri si occupò seriamente della questione d'Africa.

Notasi che ieri nessun giornale pubblicò telegrammi d'Africa. Diconsi giunti invece gravi telegrammi che Crispi comunicò in Consiglio dei ministri e che saranno pubblicati in giornata. Grande ressa al Palazzo Braschi per informazioni.

ore 9 25 ant.

Cose locali

Un articolo della *Riforma* (vedi sopra) produce la massima impressione. Spiegansi i moti conciliativi del decorso anno e le ire susseguenti. Il Papa avrebbe cercato di avere i denari assegnatigli per la legge delle guarentigie, ma il governo non si lasciò abbindolare. *[Auri sacra fames!]* Si sarebbe pure tentato di un esonero dell'imposta sui fabbricati.

Il *Diritto* sostiene che Crispi è tuttora partigiano della prefettura del Tevere, ma non crede per ora poterla attuare.

Torlonia è adiratissimo perchè i suoi colleghi della Giunta non si sono dimessi.

Il Papa nell'ultimo suo discorso alluse in modo reciso alla remozione di Torlonia.

Oggi si inaugurerà l'Esposizione vaticana coll'intervento del papa, dei cardinali, e del corpo diplomatico. Starà aperta fino al 15; poi si chiuderà fino alla fine del mese per compierne i lavori. I soldati e sottufficiali italiani saranno ammessi alla visita perchè considerati obbligati al servizio; si respingeranno gli ufficiali che saranno considerati volontari.

Varie

L'estrema Sinistra terrà una radunanza il 18.

La società archeologica inglese e americana ha inaugurato la sessione annuale con un discorso del comm. Lanciani, essendo presente l'ambasciatore inglese Lumley.

L'incidente consolare colla Francia e Firenze portò alla convinzione che del sequestro delle carte presso il console il pretore aveva ragione. Crispi si riservò però di giudicare per poi provvedere.

Continuano le trattative per la prosecuzione della convenzione colla Penisulare per la navigazione di Venezia coll'Oriente.

Si hanno le migliori notizie sulla salute del principe ereditario di Germania. Credesi nella guarigione.

Continua la migliore impressione per la nomina del segretario degli esteri; egli prestò giuramento assistito dagli onorevoli Della Rocca e Scirra e occupò il gabinetto di Robilant. Così confermarsi che Crispi conserverà l'interim degli esteri.

F. ZON, Direttore responsabile.

Francesco Zaramello e famiglia ringraziano tutti coloro che accompagnarono la salma della diletta loro figlia **Giuseppina** all'ultima dimora, ed esprimono la sincera loro riconoscenza.

Francobolli usati, raccolti per scopo di beneficenza comperta in qualunque quantità G. Zschmeyer, Norimberga.



IL 10 GENNAJO 1888

Avrà luogo pubblicamente in **ROMA** e verrà **Telegrafata** in tutta Italia **L'ESTRAZIONE** della **Grande Ultima** **Lotteria di Beneficenza**

Autorizzata dal Governo Italiano
Esente dalla Tassa stabilita colla legge 2 aprile 1886, N. 3754, Serie 3.^a

GRANDI VINCITE

304500 | 250000
297500 | 200000

si possono ottenere acquistando, finchè se ne trovano in vendita, gruppi da 100, 50, 10 e 5 biglietti. Tutti i premi sono pagabili in contanti subito dopo l'estrazione senza alcuna ritenuta per tassa od altro.

Con un solo Biglietto

si concorre a Premi da L. 100,000, 50,000, 20,000, 15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500, 100 e 50 il minimo.

Il loro totale importo trovasi depositato presso la **Banca Subalpina** e di **Milano** Società Anonima col capitale versato di **20 milioni** di lire.

Ogni Biglietto costa

1 LIRA

IL BOLLETTINO UFFICIALE dell'Estrazione verrà spedito gratis e franco, a tutti i compratori e distribuito in tutti i luoghi nei quali venne attivata la vendita dei biglietti. Per l'acquisto degli ultimi e molto probabilmente più fortunati biglietti rivolgersi in **Genova** alla Banca Fratelli **Casareto** di Francesco Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano. Nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambio-Valute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

Sollecitare le domande

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

VESCOVI E TONINI

Chincaglie e Giuocatori -- Ingrosso e dettaglio

Negozio Principale Via S. Lorenzo N. 1090 A **PADOVA** Negozio Succursale Via Portici Alti N. 4086 D

PER LE FESTE

GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATORI DI NOVITÀ

PER LIRE 5

una scatola franca per tutta Italia contenente 15 DIFFERENTI GIUOCATORI tanto per Bimbi che per Bimbe.

PER BIMBE

1. Bambola con rizzi.
2. Servizio porcellana colorata per caffè.
3. Servizio latta colorata per cucina.
4. Posata completa per bambola.
5. Chitarra colorata.
6. Secchietta latta rigata.
7. Scatola legno con mobilie.
8. Sonaglio colorato.
9. Corda per ginnastica.
10. Scatola con specchio per toalet.
11. Remontoir dorato panorama con catena.
12. Forbice con 5 pecorelle.
13. Gabbia con uccelli fischianti.
14. Scatola con oggetti per scrivere.
15. Palle di gomma.

PER BIMBI

1. Giuoco architettura con disegni.
2. Pistola con relative capsul.
3. Cavallo di legno colorato.
4. Scatola di colori con pennello.
5. Violino colorato con arco.
6. Cornetta suonante.
7. Tamburro latta con masse.
8. Trottole colorate con musica.
9. Figura vestita Battipiatti.
10. Armonica da bocca con campanella.
11. Cavaliere muovibile a ruota.
12. Cric crac e palline marmo.
13. Remontoir panorama con catena.
14. Clarinetto legno con tasti ottone.
15. Arpilegno con martello.

N.B. — Per i Signori di Padova in sostituzione della spesa del pacco postale, verrà dato un elegante *Bigliardino Chinese* con campanello.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE

Anno X^{II}
1888

Anno X^{III}
1888

Tiratura quotidiana Copie: 48,000

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaello Barbiera, consta di sedici pagine, e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il **CORRIERE DELLA SERA** offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'**Illustrazione Popolare**, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATALA di Chateaubriand

coi disegni di GUSTAVO DORÉ

(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro-album n. 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con **LEGATURA IN TELA E ORO** (edizione fuori commercio).

Invece dell'*Atala* si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: **CYTHÉRIS** (soggetto orientale).

Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **Cent. 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20**.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'**Illustrazione Popolare**, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il **CORRIERE DELLA SERA** uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il **CORRIERE DELLA SERA** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito o chiesuola. E' impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Weizburg ed una della casa Derriey di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il **Corriere della Sera** (Via San Paolo, N. 7 Milano.)

Vendi a delle vere Specialità
TORRONE DI FIRENZE E DI NAPOLI

PIAZZA RICCARDO

PADOVA -- Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360 -- PADOVA

Droghe - Coloniali - Cere

FABBRICA TORRONI E MOSTARDE

Nella ricorrenza della festa della BEFFANA
Assortimento Giuocatori e Bomboniere a prezzi discretissimi

Rappresentanza e Deposito per tutta la Provincia

CONSERVE ALIMENTARI

Podere Rossi Schio

DEPOSITO E VENDITA RINOMATI BISCOTTINI PADOVANI
al dettaglio ed all'ingrosso

LUMINI ECONOMICI, MASTICE, CERESINA PER PAVIMENTI

Specialità di CESARE BONACINA di Milano

Prodotti dell'Officina di S. M. Novella di Firenze

Assortimento Bomboniere e Dolci per Regali e Nozze
Biscotti — The — Profumerie Saponi
Cioccolate delle migliori fabbriche Nazionali ed Estere
Assortimento carte da giuoco ecc. ecc.

VINI E LIQUORI

Unico in Padova per lo smercio delle vere CARMELLE
Baratti e Milano di Torino.

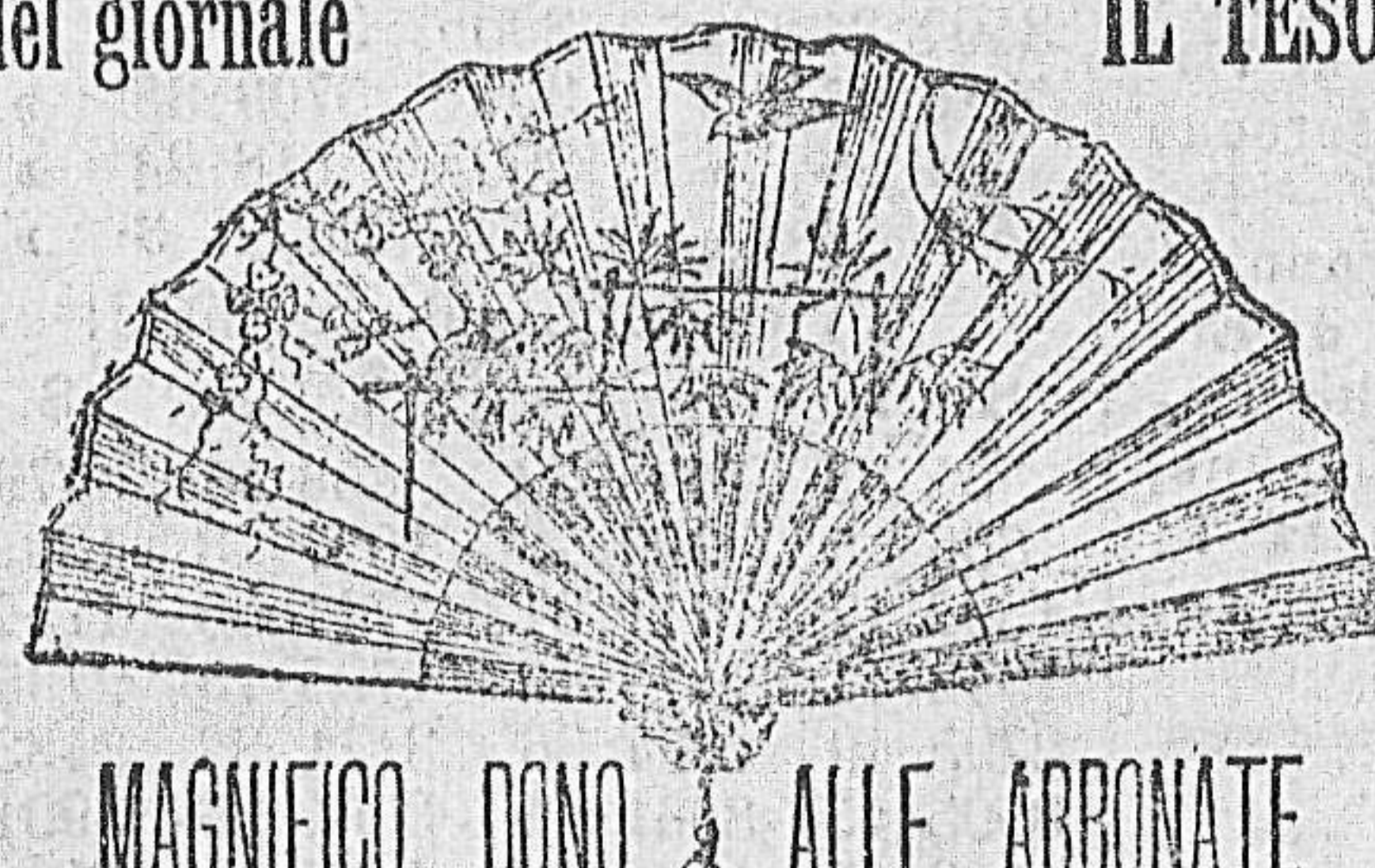
MILANO. — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, N. 14. — MILANO.

Straordinario Premio Gratuito

alle abbonate annue del giornale

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

Ventaglio
in stoffa di raso bianco
con dipinto a mano e
con stecche dorate.



Ventaglio
in stoffa di raso bianco
con dipinto a mano e
con stecche dorate.

MAGNIFICO DONO ALLE ABBONATE

Chi prenderà l'abbonamento per un'annata al giornale IL TESORO DELLE FAMIGLIE, avrà diritto di ricevere in dono il suddetto splendido VENTAGLIO.

ANNO XXIII. — ABBONAMENTO 1888

IL TESORO DELLE FAMIGLIE

GIORNALE BIMENSILE, ISTRUTTIVO, PITTORESCO, DI MODE, LAVORI FEMMINILI, ECC.

Si pubblica in Milano il 1.° e il 16 d'ogni mese

Il **Tesoro delle Famiglie** accenna al suo programma col suo titolo. — È il giornale di cui ogni famiglia dovrebbe essere provveduto, che dovrebbe formare il *vade-mecum* delle madri e delle signorine. — Oltre al fornire tutto quanto occorre per l'abbigliamento e per i lavori d'ogni genere ai quali ogni famiglia deve attendere, e cioè figurini colorati e neri, tavole colorate di ricami e di lavori, modelli tagliati, disegni, ecc., questo giornale si occupa dell'educazione e dell'istruzione delle sue lettrici, dedicando alcune pagine ad articoli di morale pratica, d'igiene, di varietà, non omettendo di dare in ogni dispensa la riproduzione di qualche quadro artistico.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto nel Regno, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	Anno L. 12 —	Sem. L. 6 50	Trim. L. 3 50
Alessandria d' Egitto	13 —	7 —	4 —
Unione postale d'Europa, Africa e America del Nord	15 —	8 —	5 —
America del Sud e Asia	18 —	9 50	6 —
Australia, Bolivia e Nuova Zelanda.	21 —	11 —	7 —

Un numero separato, nel Regno, Cent. 75.

PREMI GRATUITI ALLE ABBONATE ANNUALI:

Le signore che assumeranno l'abbonamento per un'annata, riceveranno due importantissimi premi gratuiti, e cioè:

1.° Durante tutta l'annata la BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.

Giornale di amena lettura che riceveranno in ciascuna delle dispense del giornale. Col 1.° Novembre 1887, in questa Biblioteca, venne intrapresa la pubblicazione di un nuovo e interessantissimo lavoro di Luigi JACOLIO, intitolato: **I MANGIATORI DI FUOCO**.

Le signore che abbonano dal 1.° Gennaio 1888, che desiderano gli arretrati del suddetto romanzo, pubblicati a tutto Dicembre 1887, potranno farne richiesta inviando Cent. 30, in più dell'abbonamento.

2.° Un elegantissimo e ricco VENTAGLIO

in stoffa di raso bianco con dipinto a mano e con stecche dorate, appositamente eseguito per le abbonate del **Tesoro delle Famiglie** dalla rinomata fabbrica dei Fratelli Gondraud di Milano.

È la seconda volta che alle nostre abbonate viene offerto un ventaglio, ma l'incontro grandissimo che ebbe due anni sono questo bellissimo regalo, prova che nessuno meglio di questo potrebbe rispondere al gusto del pubblico in generale, e perciò un altro così simile dono tornerà senza dubbio gradito oltremodo.

(Per le signore non abbonate al **TESORO DELLE FAMIGLIE**, il suddetto Ventaglio costa L. 8. —)

N.B. Per ricevere franco a destinazione i suddetti doni le signore Abbonate fuori di Milano, dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 80 e quello fuori d'Italia L. 1 50; e ciò per le spese di porto.

PREMIO SEMIGRATUITO A TUTTE LE ABBONATE:

Tutte le signore abbonate hanno diritto a ricevere come premio semi gratuito una

SCATOLA DI PROFUMERIA

della rinomata fabbrica *Società per l'Industria dei Saponi ed Olii di Firenze*. Questa scatola che formava il dono dello scorso anno le signore abbonate potranno averla per il prezzo ridottissimo di L. 2 80, franco d'imballaggio e di porto in tutto il Regno.

Per abbonarsi inviare vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.